

Punto d'incontro

€ 2,00

107

Il mio
BENE
rifugio

PI-ERRE
SELEZIONI D'ARREDO

Pi-Erre Arredamenti s.n.c.
di Pedrocchi Angelo & C.
Via Pieve 14 - 25049 ISEO (BS)
Tel e Fax 030 980380
www.pierrearredamenti.com
E.mail: pierre.arredamenti@libero.it

VIVISEO

un'esperienza bellissima

www.viviseo.it

ZANETTI

OTTICA E OROLOGERIA

SINCE 1960



canto & **DISCANTO**

Il mio bene rifugio

Ci sono quei giorni in cui apprendi la lezione: **"in ogni contesto è fondamentale non avere aspettative di nessun tipo"**.

E' una lezione talmente semplice e scontata che... non riesci mai ad abituarti. Almeno... io faccio fatica, molta fatica, mi illudo, e poi ci riasco. Quelli sono i giorni in cui ti senti un alieno, e ti manca l'aria. Vorresti lasciare tutto e andare chissà dove, e se ci vai alla fine è sempre un posto dove ti senti fuori posto.

Ecco che allora te lo crei, il rifugio, e quando lo trovi lo proteggi gelosamente, proprio come un bene, un investimento sicuro su cui sai che puoi contare sempre.

Il mio bene rifugio è il silenzio della notte, il silenzio di una chiesa, il silenzio del Parco Rimembranza dei pomeriggi d'agosto. Il mio bene rifugio è il silenzio. Il mio bene rifugio è il ricordo di mia mamma, la saggezza dei nonni, il suono di un pianoforte, di una viola, di un violino. Il mio bene rifugio è la mia casa, è il primo discreto canto degli uccelli che arriva dal giardino. Il mio bene rifugio è stare su una terrazza, alle 3 del mattino, quando tutto è fermo, e solo le piante d'ulivo oscillano agitate dalla brezza del Golem, e pensi che quei rami non siano altro che le persone care che non ci sono più e ti dicono di stare tranquillo, che va tutto bene. Il mio bene rifugio è il testo di una canzone, la musica di una canzone, una canzone. Il mio bene rifugio è Fossati, De André, Gaber, Capossela. Il mio bene rifugio sono "Rasoi di seta", le poesie di Alda Merini musicate da Giovanni Nuti. Il mio bene rifugio è l'odore delle alghe d'agosto, anche di settembre. Il mio bene rifugio è un libro di Terzani, un film di Moretti, scrivere, pensare e capire di aver fatto una cosa bene, magari di avere fatto del bene.

Il mio bene rifugio è la mia coscienza.

Il mio bene rifugio sono io, quando riesco a volermi bene, mi rialzo, e parto verso una nuova illusione.

 CARROZZERIA CONSOLI SNC
è lieta di comunicare l'apertura e il servizio di
**CENTRO REVISIONI
CONSOLI**

REVISIONI AUTO - MOTO - APE - QUAD

Per i residenti di ISEO (BS) e
frazioni presa in carico e
restituzione dell'autoveicolo
a domicilio

ORARI DI APERTURA:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
8:00 - 12:00 14:00 - 19:00
SABATO 8:00 - 12:00



Punto d'Incontro

346.090.2200

piacereiseo@libero.it

Punto d'incontro

Autorizzazione Tribunale di Brescia n.10 gennaio 2010

idea-progetto-redazione

PIACERE ISEO di Gianluca Serioli

via Mier trav. 2 n.28 - ISEO

P.Iva 03191670987 - CF: SRLGLC68L08E3331

Direttore Responsabile: Ernesto Bino

Commerciale-Eventi: PIACERE ISEO ☎ 346 0902200

COPERTINA: Papaveri - fotografia di Mauro Sturla



numero 107

piacereiseo@libero.it



i/Sommario



- 4 Vi faccio vedere come muore un paese
- 7 Impianto idrogeno: ci state obbligando a pensare male
- 8 La foto nel cassetto
- 10 Al via il progetto "Il ponte delle parole"
- 11 Michele Consoli e la "Colonna Bianca"
- 14 Iseo, un paese in "ripresa"
- 15 Tra imprevisti e disagi
- 15 La diversa solerzia
- 16 E' un "iseano" l'artista italiano del panino
- 17 Progetto Cittadinanza Attiva: il grazie alla Prot.Civile
- 17 Caro Comune, si poteva fare meglio
- 18 Alla ricerca del tempo perduto
- 21 Lo Svasso: puntata numero 6
- 24 Un paese civile che si vuol far vivere nella paura

Vi faccio vedere come muore un paese



impianto produzione di idrogeno a Iseo e altre storie

---->> **Gianluca Serlioli**

In tredici anni di articoli, è sempre successo che scegliessi una fotografia che desse significato alla tematica scritta. Penso invece che questa sia la prima volta in cui è stata la fotografia a darmi spunto per fare l'articolo.

L'immagine a fianco è la fotografia di Iseo, precisamente dell'amministrazione comunale di Iseo di questi ultimi anni. Un'amministrazione che fiera e decisa sale in sella al suo cavallo, con lo sguardo dritto e aperto sul futuro. Peccato che sia montata al contrario, ed è difficile in questo modo guardare al futuro. Che triste immagine, testimonianza di un'amministrazione che non sa cosa sia la lungimiranza, e che da sempre ha costruito il suo stile gestionale poggiandosi sulla filosofia del decidere allo scuro delle tenebre, e all'oscuro del cittadino.

In questi ultimi 4 anni, per ogni cosa o decisione, la comunità è stata messa di fronte al fatto compiuto, e poi alle critiche, alle richieste della stessa, questa maggioranza si è mostrata un muro di gomma, non ascoltando, non rispondendo. La legge di Palazzo Vantini legislatura 2019/2024 è questa:

"Lasciali parlare, lascia che si lamentino, ma non rispondere... MAI... per nessun motivo, che tanto poi si dimenticano".

Da quando questa amministrazione COMANDA (non amministra) questo paese (maggio 2019), che io sappia sono state promosse almeno 8/9 petizioni e raccolte firme:

- Casa Panella,
- Protesta (a tratti clamorosa) Mercatali
- Ospedale
- Parco Garelli
- Lungolago
- Nuovo Oratorio
- Costruzione Biglietteria Navigazione
- Via Cavour / via Bonardi
- Di nuovo Parco Garelli
- Impianto di produzione idrogeno



A questo aggiungiamoci l'edificazione del quarto supermercato, la LIDL, decisa nel periodo più duro della pandemia, quando noi comuni mortali non potevamo neppure uscire di casa, mentre invece a Palazzo Vantini si pensava a questo (a proposito di decisioni allo scuro delle tenebre e all'oscuro del cittadino). E che dire della pacifica ma clamorosa protesta al Consiglio Comunale di fine anno, dove si doveva iniziare la discussione del PGT, sempre tenuto nascosto dalla maggioranza (e oggi stanno arrivando i nodi al pettine), con la stessa maggioranza assente e ben 60 cittadini presenti, di domenica sera, alle 21, che pioveva anche...

Difficile pensare che siamo un paese di rompicoglioni, più facile pensare invece che tutto questo lamentarsi, chiedere, raccogliere firme (cosa che, garantisco, non fa piacere proprio a nessuno), assume i contorni di un unico segnale:

IN QUESTA AMMINISTRAZIONE
C'E' QUALCOSA CHE NON VA

O meglio, per qualcuno questa amministrazione è una manna, specie sugli argomenti Parco Garelli e PGT. Ma per il paese in sé, per la comunità, per un luogo che insegue da sempre lo status di CITTASLOW, questa amministrazione, come minimo, ha qualcosa che non va, e non le interessa neppure pensare a come correggersi.

Non c'è mai stata la volontà di capire, di ricucire. Non è mai stato aperto un dialogo sincero e costruttivo col paese, e quello cui stiamo assistendo da un pò di tempo e, purtroppo, assisteremo nei prossimi mesi con le associazioni e i commercianti, è solo opportunismo e mercato delle vacche in vista del 2024.

Sono troppi, ancora troppi, quelli che non vogliono scendere da quel cavallo senza futuro e senza visione. Chi per un'appartenenza politica e partitica che dovrebbe soddisfare al massimo a livello nazionale, ma locale no, perchè quello che conta qui veramente è il paese, il bene del paese. Chi per servilismo verso persone alle quali si

dove posso
trovare

PUNTO
d'INCONTRO

?

- Caffè Letterario Eden - piazza Garibaldi - ISEO
- Edicola Pilzone - piazza Cittadini - PILZONE
- Edicola Lilli - via Sebina - PROVAGLIO
- Edicola La favola - via Risorgimento - CLUSANE
- A CASA TUA - SE TI ABBONI



crede ancora ma in realtà valgono umanamente meno di niente. Chi per opportunismo, interesse personale. E così mentre gli altri paesi crescono, Iseo rimane al palo, anzi, muore, così come moriamo lentamente tutti noi, anestetizzati da questa mala politica.

**Lentamente muore
chi non capovolge il tavolo,
chi non fa domande
sugli argomenti che non conosce,
chi non risponde quando gli chiedono
qualcosa che conosce.**

E' una poesia di Martha Medeiros.

Iseo muore lentamente nella perdita dei suoi valori:

ISEO PAESE DI SERVIZI? ORA NON PIU'
a causa di un ospedale che stanno smantellando e rendendo volutamente inefficiente, e sarà la perdita del servizio sanitario di un paese capoluogo turis-

tico del lago - incredibile e vergognoso. Pensare che era il cavallo di battaglia di questa maggioranza.

ISEO CITTASLOW? NON PIU' DA TEMPO

Si fanno convegni sull'ambiente dove si parla di (quasi) tutto, ma alla fine non si dice niente, quando basterebbe fare due passi verso il Forest e su per la Balòta, per vedere dall'alto il grande paradosso e la grande ipocrisia di questo paese.

Ma quale Cittaslow, ma quale vivibilità, ma quale tutela dell'ambiente, se l'entrata a quella che dovrebbe essere una località turistica di eccellenza, è un brulicare di fabbriche, capannoni, depositi e ora anche una bella centrale di produzione, stoccaggio e distribuzione di idrogeno grigio, di cui si sa nulla e non vogliono dirci nulla, a soli 80 metri dal residenziale (vedi foto e disco rosso). Sono tre mesi e mezzo che i due gruppi consiglieri di minoranza e legambiente

hanno chiesto un incontro pubblico che informi e rassicuri la comunità:

NESSUNA RISPOSTA.

Più persone autorizzate hanno chiesto l'accesso agli atti del progetto:

NESSUNA RISPOSTA.

Perché questa paura? Comincio a pensare male. C'è forse qualcosa da nascondere? (vedi pagina 7)

Si parla tanto di RIGENERAZIONE URBANA, di progetti per rendere le nostre città più vivibili, a misura di persona, di programmi di riqualificazione del territorio come rimedio al degrado urbano. Dovremmo invece parlare di RIGENERAZIONE UMANA, perché la verità è che sul tavolo ci sono 338 milioni di PNRR che devono essere spesi a qualunque costo, e chi se ne frega della vivibilità, delle distanze, della sicurezza, del cittadino.

Un paese muore nell'indifferenza, e nei silenzi di chi dovrebbe rappresentarti e invece sta zitto e fa stare zitti tutti.



BENCAM

Group S.r.l.

di GUERINI OSCAR
& C. s.r.l.

Viale Europa N. 5 - Iseo (Bs)

Bencam Group 

Tel e Fax 030 980095



WhatsApp on web 331 5668086



www.bencamgroup.com

info@bencamgroup.com

APPROFITTA DELLA SOSTITUZIONE CALDAIA A CONDENSAZIONE E CLIMATIZZAZIONE CON LA DETRAZIONE FISCALE DEL 50%-65%

IN OMAGGIO EROGATORE GROHE BLUE



RUBINETTO
DA CUCINA
CON FILTRAGGIO
PER
L'ACQUA DA BERE

GROHE

Benefici:

- ✓ **SOSTENIBILITÀ:** per uno stile di vita senza bottiglie di plastica
- ✓ **GUSTO:** elimina il cloro per un'acqua dal gusto delizioso, ottimo anche per migliorare le tue ricette
- ✓ **PRATICITÀ:** meno fatica per il trasporto di pesanti bottiglie e più spazio in dispensa
- ✓ **VANTAGGI:** riduce il residuo fisso e il calcare, migliora il gusto può anche aggiungere magnesio



DAIKIN stylish



BLUEEVOLUTION R32 



 **BOSCH**



SOSTITUZIONE CALDAIA
CON UNA A CONDENSAZIONE
+ VALVOLE TERMOSTATICHE
+ CRNOTERMOSTATO
LAVAGGIO IMPIANTO
PRATICA COMPLETA
5 ANNI DI GARANZIA

SISTEMA DUAL SPLIT A+++
COMPRESO INSTALLAZIONE
COLLAUDO
COLLEGAMENTO ELETTRICO
CHIAVI IN MANO
RILASCIO RAPPORTO F GAS
OBBLIGATORIO

Vieni a trovarci presso i nostri uffici
e saremo lieti di illustrarvi come!

Vi aspettiamo!

Ci state obbligando a pensare male

IMPIANTO DI
PRODUZIONE
STOCCAGGIO
DISTRIBUZIONE
IDROGENO
A ISEO

il silenzio genera dubbio, urge un incontro pubblico

Partiamo dalle certezze, dalle amare certezze.

L'Italia è un paese surreale, dove accadono cose surreali. Così, può accadere anche che in un paese "ridente", che non c'ha più nulla da ridere, località turistica di 9.000 abitanti, con un lago e una riserva "naturale", in realtà non naturale, che proprio tra il lago, le montagne (sotto la Balòta) e la riserva "naturale" che non è naturale, qualcuno ha pensato sia buona cosa metterci il primo impianto **sperimentale** in Italia di produzione, stoccaggio e distribuzione di idrogeno non verde, ma grigio, inquinante, perchè prodotto con l'utilizzo di gas metano, che verrebbe fornito da A2A e da Snam. I giornali si girano dall'altra parte, le richieste di un incontro pubblico rimangono inascoltate, così come le richieste di accesso agli atti. Silenzio assoluto. E' inutile che mi si facciano discorsi sul potere dei soldi e sul "cosa vuoi che succeda". Anche perchè stiamo vivendo giorni in cui il "cosa vuoi che succeda" sta prendendo calci nel sedere a destra e a manca.

L'Emilia Romagna è immersa nel fango, con morti e centinaia di famiglie sfollate. Nella nostra provincia e in città è bastato un temporale perchè delle strutture considerate sicure diventassero trappole o crollassero.

Il Ministro della Protezione Civile Musumeci afferma che "Serve un piano nazionale per la messa in sicurezza del territorio, perchè in Italia il 94% del territorio è a rischio frane e dissesto idrico" - praticamente l'intero paese.

Gianni Mion era l'amministratore delegato di Edizione, la holding finanziaria della famiglia Benetton che controllava Autostrade per l'Italia, la società che si occupava della gestione e della manutenzione del ponte Morandi di Genova. Mion, nel processo per il crollo del Ponte Morandi, ha candidamente ammesso quanto segue:

"I tecnici Aspi ci dissero che c'era un difetto originario sul Morandi, il direttore generale rispose che avrebbe **autocertificato** lo stato di salute. Non feci nulla, è il mio grande rammarico". Ecco cosa resta: **un grande rammarico**.

E' mai possibile che non si capisca che la tutela e salvaguardia di natura e ambiente e la sicurezza della popolazione dovrebbero essere al di sopra di tutto in un paese civile? Anche dei soldi, del potere, dell'ambizione personale. E' mai possibile che valutazioni ambientali, certificazioni sulla sicurezza, agibilità ecc, vengano eseguite in modo talmente superficiale, da far pensare male?

La relazione paesaggistica, tecnica e ambientale della zona di via Ninfea, dove dovrebbe sorgere l'impianto di produzione di idrogeno a Iseo, è stata affidata a un geometra del Collegio Provinciale Geometri di Trento (I), e allo stesso direttore tecnico di FNMGROUP.

La relazione, che appare molto fuorviante, e sulla quale la Giunta comunale **ha deliberato**, dice tra le varie cose che: *"Il contesto in cui si vuole inserire il progetto, nonostante la connotazione di luogo con una forte percezione naturalistica e visiva, si presenta come un'area periferica con carattere fortemente commerciale e industriale, che nulla ha a che fare con la percezione di paesaggio ameno descritte dai vincoli imposti sulle aree stesse"*. E IL RESIDENZIALE?



Basta guardare Iseo dall'alto, su Google Earth o fare un giro in via Ninfea per notare che nell'area sono presenti:

- 1 bar-locale notturno a soli 30 metri dall'impianto
- più uffici e studi commercialisti a 30 metri (sopra il bar)
- 1 ristorante e 1 bar diurno a 120 mt
- 1 coiffeur e 1 piadineria a 60 e 70 metri
- 1 supermercato (Dipiù) e Unieuro a 60/80 metri
- Uffici Coldiretti a 70 metri e uffici vari (sopra Coldiretti)
- Casa funeraria e Ufficio lavoro interinale (70/80 metri)
- Centro estetico (100 metri) - Bar diurno (120 metri)
- Synlab - laboratorio prelievi e analisi a 120 metri

- una delle più belle, curate e tranquille vie del paese, con confinanti 6 unità residenziali, comprendenti 13 nuclei famigliari, 2 case vacanza (dato che Iseo sarebbe località turistica), a una distanza dall'impianto che va dai 70 metri (la prima) ai 180 metri (l'ultima)
- Studio medico Udire (100 metri) - altra abitazione, in località Addis Abeba, con due nuclei famigliari (130 metri)
- Supermercato Lidl a 200 metri
- Abitazioni via Europa a 150 metri - locale Paddock 140 mt
- Abitazioni via Gorzoni da 230 metri
- Concessionaria auto e Palestra (piano superiore) a 100 mt
- Palestra scuole - Palantoniotti - Itc Antonietti (che ospita centinaia di studenti) da 350 mt

Un Comune che si nega a un incontro pubblico, è complice.



Vita nel ghetto operaio



Dagli anni 60 gli insediamenti di EEP e cooperative hanno fatto da testa di ponte all'urbanizzazione di nuove aree (via Carlo Bonardi con le case Marcolini, ma anche via dei Mille, via Bonomelli e via Cavour) portando strade, acqua, luce, gas, fogne ecc.

Sono questi interventi, finanziati in parte dal pubblico, a dare ulteriore impulso all'edilizia privata. Prima però le cose sono andate in altro modo, la diversità tra lago e monte, campagna e piazza, centro e periferia era molto più netta. Infatti, le Case Operaie vengono realizzate tra il 1917 e il 1924 fuori dalle vecchie mura di Iseo, oltre la trincea ferroviaria e nascono come "Ghetto" o se preferite come microcosmo ad ideologia socialista con alcuni servizi in comune ma una propria autonomia sociale e gestionale.

Molte sono abitate da famiglie di ferrovieri, di differente origine e provenienza per la prima volta soggette ad uguali regole condominiali. Il nuovo quartiere nasce in un enorme spazio verde tra statale e ferrovia. I due edifici a forma di ELLE dal lato della strada sono protetti da una fila di tigli e da un marciapiede in cemento largo tre metri (campo naturale per il "ciancol" o il gioco del mondo), in mezzo ai due c'è l'ingresso (la ratò) che porta al cortile, al centro del quale si trova la fontana-lavatoio con tettoia, fulcro di tutta la vita sociale del quartiere. Più volte al giorno ci si recava con il secchio a rifornirsi di acqua, o a lavare i panni. Era il luogo dove le donne si raccontavano le loro storie e passioni. Di fronte alla fontana, al confine con la ferrovia, il regno degli uomini: gli orti, con a lato il pollaio.

Queste due realtà consentivano alle famiglie visite molto diradate da macellaio e fruttivendolo.

L'arrivo della legna in autunno trasformava poi il cortile in un cantiere con ferrovieri muniti di asce per spezzare gli "slipper" forniti dalla SNFT. Unico mezzo che transitava in cortile era il carro degli spazzini che venivano a svuotare i cestini quasi sempre vuoti perché i pochi rifiuti venivano usati come concime per gli orti. Le famiglie erano numerose ed in cortile i bambini erano tantissimi, in media 5-6 per famiglie, anche di più.

In estate quando la calura pomeridiana si alzava, le donne portavano le sedie sotto un enorme pianta di fico, dove ci si sedeva a rammendare e fare la calza. In quei momenti a noi ragazzi era



severamente vietato giocare a palla perchè le lenzuola fresche di bucato erano stese sull'erba per "la cura del sole". A controllarci era sempre la Rosina, una zitella sempre armata di manico di scopa che vi assicuro faceva male.

Se poi qualche giovane si sposava, tutta la comunità entrava in festa. Tutti i vasi di fiori dei terrazzi venivano portati in cortile per creare un viale fiorito ad accompagnare chi si sposava verso una nuova casa.

Dalla fine degli anni 60 sono cambiate molte cose, soprattutto sono stati eliminati gli orti per inserire la SIP.



Questa è una piccola parte dell'articolo sulle case operaie che mio papà ha scritto qualche anno fa, mescolando memoria storica e ricordi di infanzia.

La foto nel cassetto di questo numero vuole far rivivere quei momenti a chi come lui li ha vissuti a fronte di una realtà quotidiana completamente differente.

Io ho vissuto quei luoghi negli anni '70 andando a trovare mia nonna RITA, quando le cose erano già cambiate. Era un po' come entrare nel Bronx, un mondo con regole tutte sue, e anche se non ero un cuor di leone non mi preoccupavo, mi sentivo un "intoccabile" con i cugini più grandi (Marco e Gigi) a guardarmi le spalle.

In più venivo dalla "Piazza" ed ero uno dei pochi figli unici, e questo aggiungeva un che di nobile, oggi

diremmo "fighet", al mio status.

Il verde era ancora libero da auto ed era un piacere giocare a pallone con gli altri. Certo, il rischio di colpire qualche lenzuola stesa o che la palla finisse sui binari c'era sempre, e la punizione, nonostante fosse passata una generazione, era sempre la stessa.

Le tre fontane (compresa la prima, adiacente a Turra, sventrata e ad oggi completamente cambiata) non più tanto utilizzate dalle donne, erano il rifugio per il nascondino, anche se ancora oggi, ogni volta che le guardo, la mente e il cuore volano nel cassetto dei ricordi e rivedo mia nonna con il catino intenta a fare il bucato.

- Fabio Botti -

Al via il progetto "Il ponte delle parole"



Abbattere muri e andare oltre lo sguardo

E' stata presentata nei giorni scorsi, alla presenza di sindaci, assessori, dirigenti, presidenti e rappresentanti del mondo scolastico, cooperativo e culturale delle province di Brescia e Bergamo, l'iniziativa "Il Ponte delle Parole".

Abbattere muri e andare oltre lo sguardo, mettendo in luce diverse forme di discriminazione e ponendo l'attenzione su coloro che di solito vengono "non visti": le persone con disabilità, le persone fragili, ma anche i familiari e le persone che se ne prendono cura.

È questo l'intento del progetto-evento "Il Ponte delle Parole": un flash-mob per celebrare la diversità.

L'iniziativa, ideata e promossa dalla **Cooperativa Sociale "Il Germoglio"** di Iseo (BS), in collaborazione con la **Cooperativa Sociale "Il Battello"** di Sarnico (BG), sotto la direzione artistica e la regia di **Pietro Arrigoni**, nasce per dare voce e visibilità agli ospiti che frequentano le due cooperative. L'obiettivo è quello di mettere in evidenza i significati, la conoscenza e le conseguenze delle molteplici situazioni legate al mondo della disabilità.

"Nonostante viviamo in un territorio che si è dimostrato sensibile al tema della disabilità e che ha sostenuto in vari modi le nostre iniziative, nel corso degli anni abbiamo potuto constatare che esistono ancora alcuni atteggiamenti di indifferenza e disattenzione nei confronti delle persone più fragili" - spiega **Clelia Marini**, presidente della Cooperativa Sociale "Il Germoglio", che promuove l'iniziativa e da cui è nata l'idea di realizzare "Il Ponte delle Parole".

"Per questo motivo, vogliamo sensibilizzare la comunità e promuovere la bellezza che ci circonda, esercitandola il più possibile attraverso questo evento, perché crediamo che solo attraverso la cultura sia possibile cambiare o modificare il pensiero. Abbiamo così accolto con entusiasmo, nel maggio 2021

la proposta di Confcooperative Brescia affinché anche la cooperazione fosse presente, significativamente nel 2023, anno di Bergamo e Brescia, capitale italiana della cultura. Abbiamo accettato questa sfida mettendoci in gioco per poter regalare alla comunità momenti di incontro con spunti di riflessione in modo suggestivo e originale, offrendo momenti di stupore e di confronto."



Ph. Giuseppe Zanchi

"Saper osservare, aprire gli occhi e la mente al nostro cuore, ai nostri sentimenti e al nostro agire. In questo consiste la nostra sfida di organizzare un flash-mob sul Ponte di Paratico e di Sarnico, con lo scopo di esplorare e sviluppare, attraverso la parola, i gesti, i suoni, un'occhiata, una creanza per l'altro - racconta Carmela Magri, presidente della Cooperativa "Il Battello", partner bergamasco della iniziativa, che sin da subito ha accolto con entusiasmo l'invito della Cooperativa Sociale "Il Germoglio" a prendere parte al progetto.

Da maggio a novembre, nella fase di avvicinamento e in quella successiva all'evento, si terranno quattro appuntamenti che coinvolgeranno famiglie, scuole, associazioni, cittadini, università e operatori che si occupano di cura.

Il flash-mob "Il Ponte delle Parole" è in programma per domenica 17 settembre 2023 alle ore 17.00. In caso di maltempo l'evento è spostato a domenica 1° ottobre, sempre alla stessa ora.

Tutte le informazioni sul progetto sono disponibili su www.ilpontedelleparole.it

Gli appuntamenti di Giugno

Il 17 e 18 giugno, presso l'Istituto Comprensivo di Provaglio d'Iseo, la Palestra Comunale, la sede di Fantecolo della cooperativa "Il Germoglio" e quella del Teatro di Psicodramma di Provaglio, va in scena **"Psicodramma a Più Voci"**, della cooperativa Il Germoglio in collaborazione con **Gigi Dotti** direttore del "Teatro di psicodramma" di Provaglio.

Il programma della due giorni è disponibile sul sito web:

<http://incontro.psicosociodramma.it>

Per iscriversi basta inviare una mail a: incontro@psicosociodramma.it indicando nome e cognome, professione, età, luogo di provenienza e se è la prima volta che si partecipa a "Psicodramma a Più Voci".

Michele Consoli e LA COLONNA BIANCA



la storia illustrata del nostro territorio

Potrebbe sembrare un assurdo fare la prefazione di un libro sminuendone il titolo, ma ebbene sì, la Colonna Bianca non è altro che un pilastro del '400 realizzato presumibilmente in pietra locale, forse Medolo.

Sebbene sia l'unica parte restante di un palazzo oggi scomparso nel centro di Iseo, essa non ha mai avuto il men che minimo ruolo storico.

Perché dunque ergere un vecchio e comune pilastro a protagonista di un racconto di matrice storica? La soluzione al quesito non può prescindere da una dichiarazione d'amore, da parte mia, nei confronti della storia, del disegno e della mia terra.

La prima di queste tre passioni ha reso possibile assurgere la colonna al rango di Pasquino nostrano. Non deve infatti meravigliare la corrispondenza con la famigerata statua parlante romana; la trama, va detto, è un libero adattamento delle opere cinematografiche di Luigi Magni, regista di capolavori quali "In nome del Papa Re", "Nell'anno del Signore", "In nome del popolo sovrano" e altri ancora.

Le illustrazioni sono servite a ricamare il racconto fornendo una nota visiva utile al lettore per immergersi nel clima della narrazione e per lasciarsi coinvolgere dalle espressioni dei protagonisti; a tal proposito è d'obbligo ringraziare gli amici lacustri che hanno cortesemente prestato i propri volti come fonte d'ispirazione per i vari personaggi. L'amore per il territorio, infine, ha permesso di sostituire alle ambientazioni romane i borghi della riviera bresciana del nostro lago, ciascuno con i propri caratteri morfologici e le proprie peculiarità architettoniche.

Ed ecco che tornano alla ribalta elementi urbani tutt'altro che privi di importanza, come ad esempio il basamento in marmo di Botticino che oggi ospita il pennone con la bandiera di Iseo e che, ai tempi della narrazione, costituiva



costituiva il piedistallo dell'albero della libertà di giacobina memoria. Ecco, forse ciò che più mi è rimasto di quest'opera è stato lo sforzo, sia in ambito grafico che in ambito storico e narrativo, di rivivere le sensazioni dell'epoca rivoluzionaria e di riscoprire e immortalare angoli troppo spesso dati per scontati, pertugi dimenticati, strutture fatiscenti consumate inesorabilmente dal tempo.

L'intenzione mia principale, come del resto quella che ha spinto la Comunità Montana a promuovere questo progetto, è quella di ricordare, conoscere ciò che è stato, e magari fornire un input per fare in modo che lo si possa rivalorizzare. Le esigenze narrative hanno costretto, purtroppo, a menzionare solo alcuni di questi luoghi, ma quanti altri meritano di essere ripresi, magari con l'aiuto di appassionati locali provenienti da ciascuno dei vari centri aderenti alla Comunità Montana.

Impegniamoci dunque, per condividere le parole usate da un amico editore, ad essere ciascuno un po' come Marcovaldo, la magnifica creatura di Calvino, ricordandoci che la conoscenza del territorio e della sua storia è in grado di contribuire in maniera significativa alla formazione dell'identità personale, al suo radicamento, alla sua integrazione in un determinato contesto, rinsaldando la zolla dei legami culturali e sociali di cui ognuno di noi è portatore.

«Aveva questo Marcovaldo un occhio poco adatto alla vita di città: cartelli, semafori, vetrine, insegne luminose, manifesti, per studiati che fossero a colpire l'attenzione, mai fermavano il suo sguardo che pareva scorrere sulle sabbie del deserto. Invece, una foglia che ingiallisse su un ramo, una piuma che si impigliasse ad una tegola, non gli sfuggivano mai: non c'era tafano sul dorso d'un cavallo, pertugio di tarlo in una tavola, buccia di fico spiacciata sul marciapiede che Marcovaldo non notasse, e non facesse oggetto di ragionamento scoprendo i mutamenti della stagione, i desideri del suo animo, e le miserie della sua esistenza».

Per concludere quindi, tornando alla domanda iniziale, se Einstein aveva ragione quando affermava che la fantasia deve prevalere sulla conoscenza, ecco che anche un'insignificante colonna del XV secolo può diventare il perno di una storia. A patto di essere al corrente della sua esistenza.

Il libro (costo 15 euro)
è disponibile presso gli uffici della
COMUNITÀ MONTANA
DEL SEBINO BRESCIANO

tel. 030986314
mail info@cmsebino.bs.it

Le proposte del mese — Autovi

**VETTURA
IN
ARRIVO**

FIAT 500 1.0 Hybrid Lounge OK NEOPATENTATI

€ 14.250,-

Rif , 12/2020 , 2/3-Porte, Bianco, 39800 km, 51 kW/69CV, Elettrica/Benzina, Manuale, 6T
Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Isofix, Limitatore di velocità, Sedile posteriore sdoppiato, Volante in pelle, Android Auto, Touch screen, USB, Luci diurne LED, Marmitta catalitica, Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Start/Stop Automatico, Airbag testa, Chiusura centralizzata telecomandata, Vivavoce, ABS, Luci diurne, Monitoraggio pressione pneumatici, Ruotino, Volante multifunzione,



FIAT 500L 1.3 Multijet 95 CV Pop Star OK NEOPATENTATI

€ 14.000,-

Rif , 02/2016 , Monovolume, Bianco, 72800 km, 70 kW/95CV, Diesel, Manuale, E6
Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Alzacristalli elettrici, Limitatore di velocità, Sensori di parcheggio posteriori, Specchietti laterali elettrici, Chiusura centralizzata telecomandata, Luci diurne, Vivavoce, Start/Stop Automatico, Airbag testa, USB, Marmitta catalitica, Airbag, Luci diurne LED, Touch screen, Monitoraggio pressione pneumatici, Ruotino, Bracciolo, Climatizzatore, Isofix, Sedil



FIAT 500L 1.4 95 CV S&S Cross Navigatore OK NEOPATENTATI

€ 15.300,-

Rif , 05/2020 , Monovolume, Grigio scuro, 92400 km, 70 kW/95CV, Benzina, Manuale, 6T
Cerchi in lega, Boardcomputer, Sistema di navigazione, ESP, Cruise Control, USB, Vivavoce, Volante multifunzione, Luci diurne LED, Luci diurne, Ruotino, Sensore di luce, Specchietto retrovisore con funzione antiabbagliamento, Bracciolo, Climatizzatore, Chiusura centralizzata telecomandata, Start/Stop Automatico, Frenata d'emergenza assistita, Limitatore di velocità, Specchietti laterali elettrici



FIAT Punto 1.3 MJT II 75 CV 5 porte Lounge OK NEOPATENTATI

€ 6.700,-

Rif , 02/2013 , 4/5-Porte, Grigio, 164700 km, 55 kW/75CV, Diesel, Manuale, E5
Cerchi in lega, Boardcomputer, ESP, Climatizzatore, Hill holder, Isofix, ABS, Marmitta catalitica, Airbag, Pneumatici quattro stagioni, Airbag testa, Chiusura centralizzata telecomandata, Luci diurne, Ruota di riserva, Alzacristalli elettrici, Sedile posteriore sdoppiato, Specchietti laterali elettrici, MP3, Volante multifunzione, Filtro antiparticolato, Controllo trazione, Fendinebbia, Autoradio,



FORD C-Max 1.6 TDCi 115CV Titanium

€ 10.900,-

Rif , 03/2015 , Monovolume, Grigio, 90900 km, 85 kW/116CV, Diesel, Manuale, E5
Cerchi in lega, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, ABS, Airbag, Airbag testa, Luci diurne, Ruota di riserva, Alzacristalli elettrici, Climatizzatore automatico, 2 zone, Controllo automatico clima, Sensori di parcheggio posteriori, MP3, Volante multifunzione, Marmitta catalitica, Pneumatici estivi, Climatizzatore, Hill holder, Isofix, Limitatore di velocità, Sedile posteriore sdoppiato, Specchiet



FORD Ka+ 1.2 Ti-VCT 85CV Ultimate 'KM 21.000'

€ 11.200,-

Rif , 07/2017 , 4/5-Porte, Bianco, 21100 km, 63 kW/86CV, Benzina, Manuale, E6
Cerchi in lega, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, Ruotino, Alzacristalli elettrici, Airbag testa, Chiusura centralizzata telecomandata, Luci diurne, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Sound system, Touch screen, USB, Volante multifunzione, Marmitta catalitica, Pneumatici estivi, ABS, Climatizzatore, Hill holder, Sedile posteriore sdoppiato, Vivavoce, Isofix, Limitatore di velocità, Sensori

**VETTURA
IN
ARRIVO**

PEUGEOT 208 PureTech 82CV 5 porte Allure 'KM 35.000'

€ 13.700,-

Rif , 02/2019 , 4/5-Porte, Nero, 35600 km, 60 kW/82CV, Benzina, Manuale, E6
Cerchi in lega, Boardcomputer, ESP, Sistema di navigazione, Cruise Control, Touch screen, Airbag testa, Chiusura centralizzata telecomandata, Hill holder, Climatizzatore, Isofix, Limitatore di velocità, Specchietti laterali elettrici, Airbag, Luci diurne, Sensore di luce, Alzacristalli elettrici, Volante in pelle, Bluetooth, Vivavoce, Volante multifunzione, MP3, Sensore di pioggia, Sensori di par



SKODA Octavia 1.2 TSI Wagon Active

€ 11.900,-

Rif , 08/2015 , Station Wagon, Grigio scuro, 103000 km, 81 kW/110CV, Benzina, Manuale, E6
Cerchi in lega, Boardcomputer, ESP, Airbag, Airbag testa, Chiusura centralizzata telecomandata, Luci diurne, Alzacristalli elettrici, ABS, Sedile posteriore sdoppiato, Sensori di parcheggio posteriori, MP3, USB, Marmitta catalitica, Pneumatici da neve, Pneumatici estivi, Start/Stop Automatico, Bracciolo, Climatizzatore, Isofix, Specchietti laterali elettrici, Controllo automatico clima, Hill holde

**VETTURA
IN
ARRIVO**

TOYOTA Aygo 1.0 VVT-i 72 CV 5 porte x-cool 'KM 37.000'

€ 11.900,-

Rif , 02/2018 , 4/5-Porte, Rosso, 37000 km, 53 kW/72CV, Benzina, Manuale, E6
Boardcomputer, ESP, Cruise Control, Climatizzatore, Hill holder, Isofix, Bluetooth, Limitatore di velocità, Monitoraggio pressione pneumatici, Airbag testa, ABS, Alzacristalli elettrici, Sedile posteriore sdoppiato, Specchietti laterali elettrici, Volante in pelle, MP3, Volante multifunzione, Marmitta catalitica, Luci diurne LED, Airbag, Chiusura centralizzata telecomandata, Frenata d'emergenza a

**VETTURA
IN
ARRIVO**

VOLKSWAGEN Golf 1.5 TSI 130 CV 5p. Highline BMT "R" 'KM 43700'

€ 23.250,-

Rif , 10/2019 , 4/5-Porte, Argento, 43700 km, 96 kW/131CV, Benzina, Manuale, 6T
Cerchi in lega, Boardcomputer, Interni in pelle, Sistema di navigazione, Park Distance Control, ESP, Cruise Control, Sensore di pioggia, Sensori di parcheggio anteriori, Sound system, Touch screen, USB, Volante multifunzione, Sedile posteriore sdoppiato, Sedili sportivi, MP3, Schermo multifunzione interamente digitale, Controllo automatico clima, Hill holder, Isofix, Android Auto, Luci diurne, Mon

Le proposte del mese — Autovi



VOLKSWAGEN Polo 1.0 TSI 5p 95CV Comfortline Bluemotion Technology

€ 16.500,-

Rif , 06/2019 , 4/5-Porte, Grigio, 25400 km, 70 kW/95CV, Benzina, Manuale, E6
ESP, Isofix, Sedile posteriore sdoppiato, Luce d'ambiente, ABS, Hill holder, Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, MP3, Marmitta catalitica, Monitoraggio pressione pneumatici, Specchietti laterali elettrici, Cerchioni in acciaio, Pneumatici estivi, Airbag, Airbag testa, Chiusura centralizzata telecomandata, Frenata d'emergenza assistita, Luci diurne, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata,



VOLKSWAGEN up! 1.0 5p. 60CV move up! BMT OK NEOPATENTATI

€ 12.300,-

Rif , 06/2018 , 4/5-Porte, Bianco, 55500 km, 44 kW/60CV, Benzina, Manuale, E6
Boardcomputer, ESP, Cruise Control, Vivavoce, Cerchioni in acciaio, Marmitta catalitica, Pneumatici da neve, Hill holder, Isofix, Sedile posteriore sdoppiato, Sensori di parcheggio posteriori, Specchietti laterali elettrici, Volante in pelle, Controllo vocale, Alzacristalli elettrici, Sensore di pioggia, Volante multifunzione, Luci diurne LED, Airbag, Airbag testa, Chiusura centralizzata telecomandata



VOLKSWAGEN up! 1.0 75 CV 5p. High BMT ASG AUTOMATICA 'KM 29.000'

€ 13.700,-

Rif , 10/2017 , 4/5-Porte, Grigio, 29770 km, 55 kW/75CV, Benzina, Automatico, E6
Cerchi in lega, Boardcomputer, ESP, Cruise Control, ABS, Airbag, Sensore di luce, Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Frenata d'emergenza assistita, Luci diurne, Monitoraggio pressione pneumatici, Isofix, USB, Vivavoce, Volante multifunz, Adatto a portatori di handicap, Luci diurne LED, Marmitta catalitica, Pneumatici estivi, Chiusura centralizzata telecomandata

Autovi

ISEO - VIALE EUROPA 9 - ISEO
CONCESSIONARIA AUTO NUOVE E USATE

Tel. 030 9821069 Fax. 030 9822251 | info@autovi.191.it

Auto
Scout24

Attestato di
Eccellenza
2023

assegnato a

Autovi Srl



valutato 4.8/5 dagli utenti di AutoScout24

dal dicembre 2022

Roberto
Roberto Pizzardi
Vice Direttore

Roberto
Roberto Pizzardi
Vice Direttore

www.autoscout24.it



Acquistiamo auto usate di qualsiasi marca e modello
con pagamento e passaggio di proprietà immediati

Per informazioni e appuntamento telefonare allo 030 9821069 in orari d'ufficio



il bruco

www.ilbruco.it

Lungolago Marconi 20/a - ISEO / Tel. 030 980784

Iseo: un paese in "ripresa"

Ne avevo sentito parlare, e già da qualche settimana ci avevo fatto caso, e questa mattina ne ho avuto la conferma: Iseo è un paese in "ripresa"!

Me ne sono accorto girando a piedi, in bici, o meglio ancora stazionando ai bordi delle strade, quelle più delicate per un centro cittadino come il nostro. Si può scegliere qualsiasi giorno, non parliamo poi dei fine settimana. Basta stare lì, fermi, 5 / 10 minuti, per assistere al fenomeno della "ripresa".

Via Roma, Viale Europa, Via per Rovato, questa mattina addirittura in via Mier, con i ragazzi della scuola ai bordi della strada ad attendere il pullman (che una pensilina e una fermata vera e propria Iseo non ce l'ha da tempo).

Davanti a me una moto, 250 cc, tutta cromata... ah no, quello è Battisti.

Dicevo, una moto, 250 cc, che rallenta, che c'è il pullmann fermo, ma poi, una volta individuato il pertugio, prende velocità e schizza via.... vroom!! - Eccola la ripresa: da 20kmh a 80 kmh in pochi metri, con l'aggiunta di una "levata" (leggasi impennata).

E poi via, verso viale Europa. Una rotonda, curva a sx, curva a dx, e poi... via a tutto gas, altra ripresa, stavolta più lunga, si arriva quasi a 100 kmh in una via dove da poco tempo è stata introdotta la velocità "controllata" a 40 kmh.

Non la posso vedere (la moto), ma la sento, come sento praticamente tutti i giorni, alla stessa ora, mattina, pomeriggio e sera, quel rumore fastidioso e impetuoso di un altro 250 cc tirato al massimo, un po' per tutte le strade del paese... VRROOOMMM!!

Il controllo della velocità non esiste. Il limite impopolare dei 30 km/h in via Roma è miseramente fallito, anzi, penso che certi incivili se ne fanno beffa di proposito, quasi a dire: "più metti i limiti e più io li supero". Chi rispetta il limite viene sistematicamente cazziato, e passa per coglione. Le corsie di incanalamento diventano piste di lancio per sorpassi di moto, auto, scuolabus, mezzi della nettezza urbana.... sorpassa un pò tutto il mondo, ciclisti inclusi.

Cosa si può fare?

Di certo si può fare di più. Sicuramente i controlli potrebbero essere più capillari e costanti.

Ma alla base rimane sempre l'inciviltà e l'irresponsabilità dell'essere umano, il cui cervello proprio non è in ripresa, ma in crollo verticale.

Tra imprevisti e disagi

"Sono 15 giorni che mi occludono il passaggio i lavori che non proseguono in via duomo!!!!!!!!!!"

L'amministrazione mi darà ben 900 euro di rimborsi, esattamente quelli che perdo in un giorno. Grazieeee".

Questa l'amara considerazione del proprietario del Ristorante Pizzeria "Il Cantuccio" scritta sui social lo scorso 18 maggio. Da allora sono passati altri 10 giorni, quindi siamo prossimi al mese di disagi che colpiscono particolarmente l'attività sopracitata, ma non solo. E' chiaro che gli imprevisti possono capitare, ma forse si poteva fare qualcosa di più in fase di programmazione dei lavori. La speranza è che quando uscirà questo giornale tutto sarà sistemato.



La diversa solerzia

Pioggia di multe al De Rossi durante la finale playoff dell'Orsa

Quello che è accaduto lo scorso 21 maggio, in occasione della finale Playoff del girone F di prima categoria tra Orsa Iseo e Chiari, è stato davvero spiacevole. Quello che è accaduto i giorni seguenti, quando la società Orsa ha cercato una conciliazione col Comune di Iseo, appellandosi al buon senso... pure peggio.

Cosa è successo? Provo a ricostruire:

- Allo Stadio De Rossi di Iseo si svolge la finale play off del girone di Prima Categoria. Match molto atteso, che registra il sold out (oltre 600 persone).

- Abbiamo una società (Orsa) che, proprio considerando la vicinanza del paese della squadra avversaria (Chiari) e il previsto grande seguito di tifosi e simpatizzanti, invia nei giorni precedenti al Comune di Iseo una lettera volta a informare di possibili problemi di viabilità e parcheggi. Inoltre l'Orsa informa la società ospite del Chiari inviando una mappa con le istruzioni e consigli su dove parcheggiare (zona Conad e zona Nulli) e come poi raggiungere a piedi lo stadio.

A dir la verità il Comune era ben a conoscenza dell'importanza del match, tanto che l'assessore allo Sport (presente in tribuna alla partita) aveva postato sul gruppo social YSEO FOR SPORT un ben augurante "DAI, FORZAAA" tre giorni prima del match e ricordato ulteriormente l'appuntamento il giorno prima.

- Abbiamo il puntuale afflusso, che va pure oltre le previsioni, con le auto che non trovano più posti dove parcheggiare. Nella zona adiacente lo stadio si crea il caos, la Polizia Locale non è presente per regolare il traffico e non pochi vanno alla ricerca di nuovi parcheggi gettandosi in tangenziale, svoltando a sinistra (verso le gallerie); per chi conosce la zona, manovra vietata e pericolosissima.

- Abbiamo una società (Orsa), nella persona del suo responsabile della sicurezza Claudio Falconi che, per evitare pericoli peggiori, agevola il parcheggio delle auto eccedenti nell'area della ex discarica, sotto la tribuna. Area, è vero, chiusa all'accesso da ringhiere da cantiere.

- Abbiamo la grande solerzia di un tecnico comunale che, avvertito dal proprietario dell'area, sollecita l'intervento dei vigili e invoca la rimozione forzata (cosa non possibile, per la mancanza dei cartelli).

- I vigili arrivano (inesperti, assunti solo 3 giorni prima) ed elevano una trentina di multe (40 euro), quando mancano solo 10 minuti alla fine della partita. Momenti di tensione, si decide di accettare le multe, rimandando a una discussione nei giorni successivi con l'auspicio di una positiva risoluzione, di buon senso e con animi più sereni. I vigili se ne vanno, senza occuparsi di regolare il traffico in uscita delle auto (lo farà il sig. Falconi!).

- La positiva risoluzione non c'è, anzi, si inserisce il vice sindaco, che si trasforma nel più feroce dei giustizialisti, con un post social inadeguato nei toni. La polizia Locale chiama il proprietario dell'area "violata" e gli chiede se vuole denunciare la società Orsa Iseo. Il proprietario non ne ha proprio intenzione, avendo capito che l'azione del Falconi era volta allo scopo di evitare un pericolo.

- Resta il danno d'immagine di una società sportiva che da 3 anni sta lavorando con grande passione e sacrificio economico nel rinnovo delle strutture, per far tornare l'entusiasmo nel pubblico iseano e per integrarsi col tessuto sociale del paese, attraverso collaborazioni (vedi le recenti Iseadi) e iniziative a carattere benefico. Un danno anche per l'immagine di un paese che dell'ospitalità dovrebbe fare la sua bandiera.

Al di là delle responsabilità di ognuno, tocca constatare la diversa solerzia di assessori, Polizia Locale e "tecnici" del Comune nell'affrontare le situazioni di "occupazione di suolo pubblico, o privato". Come mai così tanta rigidità nei confronti di un'associazione che tanto sta dando per il prestigio del paese (e del Comune stesso), mentre invece si chiude un occhio nei confronti delle recidive occupazioni di un parco pubblico da parte di una attività privata?

- GiaSer -

E' un "iseano" l'artista italiano del panino

Michele Locatelli del 18B vince la finale

Michele Locatelli, per gli amici e i social "Miki Puntozero", titolare del 18B Sushi&Burger di Iseo (gestito dal fratello Davide) e di Brescia, è l'artista italiano del panino 2022.

Con la sua gustosa creazione, che ha chiamato "Lo sapevo che avrei dovuto svoltare a sinistra ad Albuquerque", si è aggiudicato il primo posto nel settimo "Concorso che ti cambia la vita", organizzato da Vandemoortele Professional. Durante la finale, svoltasi lo scorso 19 maggio a Milano, ha sbaragliato gli altri 7 concorrenti finalisti aggiudicandosi il titolo di "Artista del panino 2022" oltre a vincere un viaggio per due persone a Ibiza.

"È stata una grande soddisfazione arrivare fino in fondo - ci dice Michele. Avevo partecipato alla competizione anche nel 2020, a Rimini, poco prima che scoppiasse la pandemia, e pure in quell'occasione ero arrivato alla finale, purtroppo perdendola. Quest'anno invece mi sono iscritto come solito gli ultimi giorni disponibili, ho mandato la ricetta e sono stato selezionato prima per le semifinali a Genova, insieme ad altri trenta concorrenti, poi sono entrato negli otto finalisti di Milano, e infine alla finalissima a due e l'ho vinta".

Una bella gratificazione:

Sicuramente. Ho dedicato molto tempo alla ricerca di ingredienti particolari che potessero piacere e stupire, e sono

stato ripagato dal giudizio che la giuria ha dato al panino che ho proposto".

Chi non è del settore, potrebbe pensare che fare un panino con l'hamburger e qualche ingrediente sfizioso, non sia poi così una grande impresa. Puoi raccontarci invece cosa c'è dietro il successo del tuo prodotto e come è stato preparato?

Si potevano scegliere diverse qualità di pane, io ho optato per un pane con sesamo e cumino nero. Inizialmente avevo pensato alla realizzazione di un Hamburger, poi invece ho deciso di andare su un tipo di carne particolare, poco utilizzata in questo ambito, anche perché tra i criteri di valutazione c'era il Food cost, la facilità con la quale si mangiava senza posate, estetica e gusto. Ho scelto quindi il coniglio, in primis cucinandolo al vapore sopra un letto di fieno, proprio per dargli quell'aroma particolare. Mancando però quel gusto deciso che ti fa venire quella tipica voglia di mangiarlo, ho preso spunto dal Pulled Pork, che per me è il panino per eccellenza dello Street Food e quindi ho simulato un Pulled, ma con la carne di coniglio. Viene cotto a bassa temperatura un coniglio intero disossato,

avvolto dal bacon. Circa 2 ore a 60 gradi. In questo modo si rilascia quella affumicatura che insaporisce la carne e dà un gusto che si presenta già interessante. Poi viene preparata una salsa barbecue al caffè con la quale spalmiamo il coniglio una volta uscito dalla bassa temperatura e quindi va di nuovo in forno per circa 10/15 minuti a una temperatura di 160/170 gradi.

Una volta cotto, è pronto per essere sfilacciato, come fosse carne di maiale. Poi io ho fatto un cavolo rosso marinato per dargli quel colore e quel gusto un po' acido con l'aggiunta della salsa Worcestershire per dare un pò più di profondità al gusto, delle nocchie tostate a pezzetti a conferirgli la croccantezza, ed infine della maionese al caffè, per dargli freschezza.

Una curiosità: da dove nasce il nome particolare che hai dato al panino?

"Lo sapevo che avrei dovuto svoltare a sinistra ad Albuquerque" è la frase che Bugs Bunny (il celebre coniglio dei cartoni animati) dice quando esce dal buco del terreno e si ritrova di fronte il cacciatore. Essendo il prodotto a base di carne di coniglio, ho giocato su questo.

- GiaSer -



Progetto Cittadinanza attiva



Le scuole ringraziano la Protezione Civile di Iseo

Lo scorso 20 maggio, nell'ambito del progetto Cittadinanza attiva, la Protezione Civile di Iseo ha incontrato presso il campo sportivo dell'Oratorio i ragazzi delle scuole, nello specifico le classi terze della Primaria di Iseo e Clusane e le classi seconde della Secondaria.

Si è trattato dell'ultima fase del progetto, e in questa occasione il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo, professoressa Chiara Emilguerri, ha voluto esprimere compiacimento e sentiti ringraziamenti alla Protezione civile e ai suoi operatori per l'impegno profuso nelle giornate di formazione, inviando questa lettera, che pubblichiamo integralmente, unendoci ai complimenti.

"Carissimi, sabato 20 maggio si è svolta l'ultima fase del progetto di cittadinanza attiva concordato con la Protezione Civile di Iseo e progettato nello specifico con i volontari sig.ri Pezzotti e Magri.

Sono state coinvolte quest'anno le classi terze della Primaria di Iseo e Clusane e le classi seconde della Secondaria: a partire da fine aprile, negli incontri sia teorici che pratici presso i nostri plessi scolastici e nel campo dell'oratorio di Iseo, gli alunni hanno familiarizzato con le strumentazioni della torre faro, della vasca idrovora, hanno visto da vicino le tende e hanno scoperto come avvengono le comunicazioni radio.

A nome degli alunni e del personale scolastico del nostro Istituto desidero vivamente ringraziare tutti gli operatori della Protezione civile per l'impegno profuso nelle giornate di formazione, destinate a far sperimentare agli alunni le principali modalità di intervento sul campo in caso di emergenza.

Il vostro esempio educa le giovani generazioni al valore della solidarietà. Augurando a tutti voi buon lavoro, vi diamo appuntamento al prossimo anno scolastico.

Cordiali saluti

Il dirigente scolastico
Prof.ssa Chiara Emilguerri

Caro Comune, si poteva fare di meglio



ma di certo non si poteva fare di peggio

E pensare che l'iniziativa, lodevole e interessante, ha come sottotitolo **Abbattere muri e andare oltre lo sguardo**, e di questo ne parliamo a pagina 10. Qui vogliamo soffermarci, purtroppo, sul "contorno", sulla ennesima brutta figura da parte del Comune di Iseo. A questa conferenza, come ad altre, era stato invitato anche PUNTO D'INCONTRO, ma pur con dispiacere avevamo declinato perchè conoscevamo la scaletta degli interventi e sapevamo che avrebbe presenziato il Sindaco di Iseo, o comunque l'assessore di competenza, o comunque qualcuno che rappresentasse questa meravigliosa maggioranza che ci ritroviamo e non smette mai di lasciarci a bocca aperta.



Abbiamo quindi ringraziato per l'invito ma rinunciato, precisando che non si tratta di questione personale, ma di una scelta: viste le vicissitudini passate, presenti e future (che ci saranno senz'altro) per coerenza, in ogni inizia-

tiva dove c'è l'amministrazione comunale di Iseo, non c'è ne ci sarà Punto d'Incontro. Ma ecco che i nostri eroi ci lasciano di nuovo a bocca aperta, e quando riceviamo la cartella della conferenza stampa, notiamo che nelle fotografie dell'amministrazione comunale iseana, che tra l'altro ospitava la conferenza stampa in piazza Mazzini, non v'era alcuna traccia.

Approfondiamo e apprendiamo che: Presenti 6 sindaci (vedi foto), il Presidente della Comunità montana, i 2 presidenti delle confcooperative di Bergamo e Brescia, il vice Presidente della Fond. Cariplo, il Presidente della Poliambulanza, i dirigenti scolastici Bs.Bg. UNICO ASSENTE: il Comune di Iseo.

Alla ricerca del tempo perduto



Se un sindaco fosse un Sindaco e se un paese fosse un Paese

In questi giorni di frustrazione, mi sono chiesto quali caratteristiche dovrebbe avere il Sindaco ideale per un paese.

A mio parere non certo un Sindaco che viene tenuto nascosto dalla sua (sua?) maggioranza, la quale "comanda" alzando un muro nei confronti dei cittadini e agisce in nome della filosofia FATTI NON PAROLE, che potrebbe avere anche il suo perché, non fosse che trovo questa frase fuori dalla realtà, inconciliabile con l'operato dell'attuale amministrazione, che non risponde mai, non si prende mai la responsabilità dei propri errori e dà sempre la colpa agli altri.

Per quanto mi riguarda, il Sindaco ideale di un paese come Iseo dovrebbe essere umile, discreto, coraggioso ed empatico con la cittadinanza TUTTA. Una persona presente, che getta il cuore oltre l'ostacolo per tutelare il paese che rappresenta e la gente che lo vive, a prescindere da ogni scelta di convenienza e interesse personale o di colore politico e partitico. Una persona che rispetta e pretende rispetto.

Mi si dice che un Sindaco così non esiste, che è utopia. Mi si dice che oggi è più che mai necessario l'appoggio politico, e se c'hai pure la Regione dalla tua parte, beh, allora sei a cavallo.

Ma siamo sicuri sia così? Siamo sicuri che questa sia la direzione giusta?

E sarà vero che un Sindaco come piacerebbe a me (e penso non solo a me) non esiste per davvero? Oppure non esiste perché non lo si cerca?

Certe volte, anzi, sempre, conoscere il passato del proprio paese è propedeutico.



Un utile insegnamento. Suggestivo una ripassatina anche a quegli assessori che, anziché favorire l'unione di una comunità, continuano a provocare predicando la secessione di Clusane da Iseo con "simpatiche" iniziative, salvo poi dare la colpa agli altri quando vengono beccati con le mani nella marmellata. Ma questa è un'altra storia, appunto. Quella che voglio ricordare qui è invece la storia e la figura di un Sindaco che per me era un vero Sindaco: Ferruccio Mori.

Nel 1972, la giunta in carica va in crisi e il sindaco Franceschetti si dimette.

Mori diventa assessore ai lavori pubblici e urbanistica del nuovo primo cittadino Sgarbi. Svolge una importante funzione di coordinamento nella stesura del primo Piano Regolatore Generale. Tale PRG (oggi PGT) rimane in vigore fino al 1996 e contribuisce fortemente alla tutela e alla salvaguardia del territorio iseano. Nel 1982 Sgarbi rassegna le dimissioni e Mori viene eletto nuovo sindaco. I mandati di Ferruccio Mori si caratterizzano per una serie di delicati

problemi di matrice climatico ambientale. Già nell'estate del 1982, una violenta Sarneghéra genera la piena del torrente Cortelo la quale apre una grossa voragine nel sovrappasso stradale nei pressi dei Giardini Garibaldi. Il ripristino del manto stradale vede il Sindaco impegnato in prima fila: significativa è l'immagine (vedi sopra) di Mori che, appoggiato alla transenna, sosta pensieroso sul ciglio del baratro studiando la situazione.

Agli inizi del 1985 Mori si trova a dover gestire gli effetti della imponente e famosa nevicata. Il Comune organizza delle squadre di studenti al fine di spalare vie e piazze: viva nella memoria di molti (anche del sottoscritto) è l'immagine del primo cittadino intento a scrollare la neve dalle fronde dei pini che si affacciano su via Roma onde evitare il crollo dei rami sulla sede stradale.

Sul finale del mandato, un terzo annoso problema tiene Mori e la sua giunta sulla graticola: a causa di un diserbante a base di atrazina sparso incautamente dalla società ferroviaria (Snft) sui binari



del treno, nelle adiacenze del pozzo ad uso potabile ubicato vicino alla stazione, viene contaminata l'acqua dell'acquifero presente, captato per rifornire la quasi totalità dell'abitato di Iseo. Il pozzo viene dichiarato inutilizzabile, il paese rimane senza acqua. Il sindaco Mori, fortemente allarmato, si prodiga in prima persona per superare l'emergenza, partecipando fra l'altro ai numerosi prelievi notturni per il controllo chimico, che si concludono con l'installazione di filtri a carboni attivi. Mori verrà giustamente rieleto per il secondo mandato e sarà artefice di altre importanti operazioni, tutte con al centro la tutela di territorio e comunità. Renderà più efficaci i servizi assistenziali alla persona. Con il proprio assessore alla Pubblica Istruzione Luciano Pajola (che binomio eccezionale!) si impegna con successo per l'apertura del liceo scientifico di Iseo, ottiene un finanziamento fondamentale dal Credito Sportivo per la realizzazione dello Stadio Comunale Giuseppe De Rossi. Dopo un'adeguata bonifica realizzerà la strada che collega via Rovato a via Roma costeggiando le

Torbiere e deviando ai margini del paese una parte consistente del traffico. Distinguendosi per le sue doti di onestà, rettitudine e modestia, Mori completa la sua esperienza amministrativa dando ottimo esempio di politica, intesa come missione e non come fonte di prebende o interessi personali. Negli otto anni del proprio mandato riesce a elevarsi a punto di riferimento istituzionale, pur rimanendo convinto delle proprie posizioni, rinunciando alla tessera della DC all'indomani della sua elezione a primo cittadino, al fine di proporsi come rappresentante di TUTTA la cittadinanza e non solo di una parte politica. Giusto il contrario dell'attuale Sindaco Ghitti, eletto come socialista e dopo due mesi iscritti a Fratelli d'Italia. Il paragone con oggi risulta impietoso. Mi chiedo se ci sia stato un solo giorno in cui l'attuale giunta abbia voluto bene SINCERAMENTE a questo paese. Mi chiedo se c'è oggi ancora qualcuno che vuole difendere questo paese solo perché se lo merita e non per secondi fini. A mio parere dovremmo un po' tutti

riprendere coscienza del luogo in cui viviamo, delle sue virtù e potenzialità. Dovremmo riuscire a stabilire le sue vere priorità, come la bellezza, la vivibilità, la tutela di un territorio e di chi ci vive. La faccenda dell'impianto di produzione di idrogeno una cosa l'ha insegnata: di questa amministrazione non ci si può fidare, men che meno ci si può affidare, perché ha priorità ben diverse e oscure.

E' inammissibile che dopo tre mesi e mezzo, le richieste di un incontro pubblico, di accesso agli atti per visionare il progetto e le relazioni ambientali, non abbiano ottenuto mai risposta, né dal Sindaco (ma dov'è finito di nuovo?) né dal Vice Sindaco. Cerchiamo di imparare qualcosa anche dalla sventura di un'amministrazione avvolta nell'arroganza e nella sicumera. Se vogliamo davvero bene a questo paese, qualche domanda facciamocela e insistiamo per avere una risposta attraverso la civile ricerca e proposta di un cambiamento che diventa a questo punto improrogabile.

- Gianluca Serioli -



Mama's Pizza

Pizza da Asporto
Kebab

Servizio a Domicilio

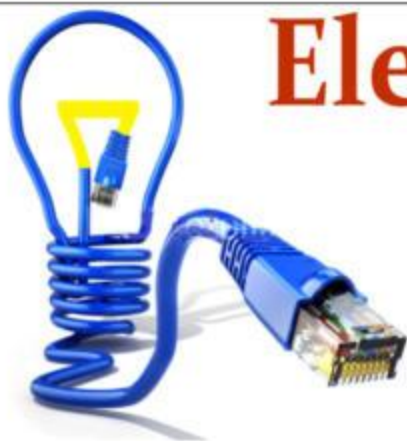
Iseo - via Roma 11 - tel. 030 982 2247

Provaglio d'Iseo - via Sebina - tel. 030 9823505

primanota
Iseo - Rovato
www.primanota.it



RISTORANTE PIZZERIA LEON D'ORO | 2, Largo Dante Alighieri - Iseo (BS) - Tel. +39 030 981233



Elettrica Archetti S.r.l.

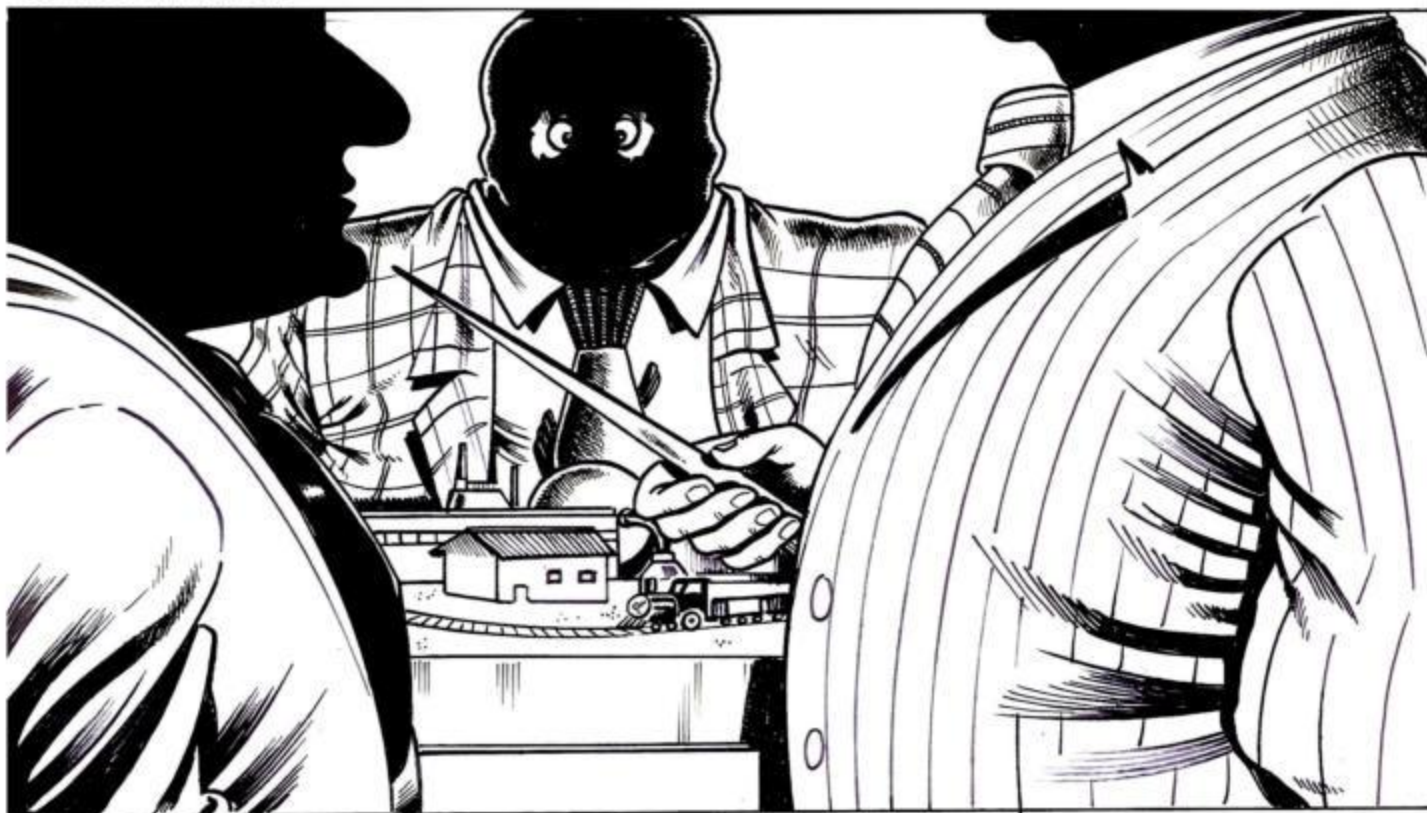
di Archetti Marco & C.

**Impianti elettrici
civili e industriali**

Marco Archetti
335.6602587

Via Fornaci, 27/D
25040 Corte Franca (BS)
Tel. 030.9884172
P. IVA e C.F. 02908910983
E mail: elettricaarchetti@libero.it
www.elettricaarchetti.it

VI EPISODIO: PENSAVATE CHE FOSSIMO SCOMPARI? INVECE NO, RIECCOCI QUA!
IL TRIUMVIRATO NERO È PRONTO AD ACCOGLIERE IL NUOVO IMPIANTO AD
IDROGENO, IGNORANDO LE RICHIESTE DI UN CHIARIMENTO PUBBLICO GIUNTE
DA PIÙ PARTI ...



ED ECCO IL DOTTOR KWETTY, IL PIÙ IN
VISTA DEI TRE, DIRIGERSI VERSO CASA
DOPO UNA GIORNATACCIA POLITICA ...

... MA NON SA CHE QUALCUNO HA IN
SERBO QUALCOSA PER LUI ...





BEN ARRIVATO, DOTTOR K!

?

LO SVASSO, IN CASA MIA!

IN CARNE ED OSSA!
SEI STUPITO DI VEDERMI?



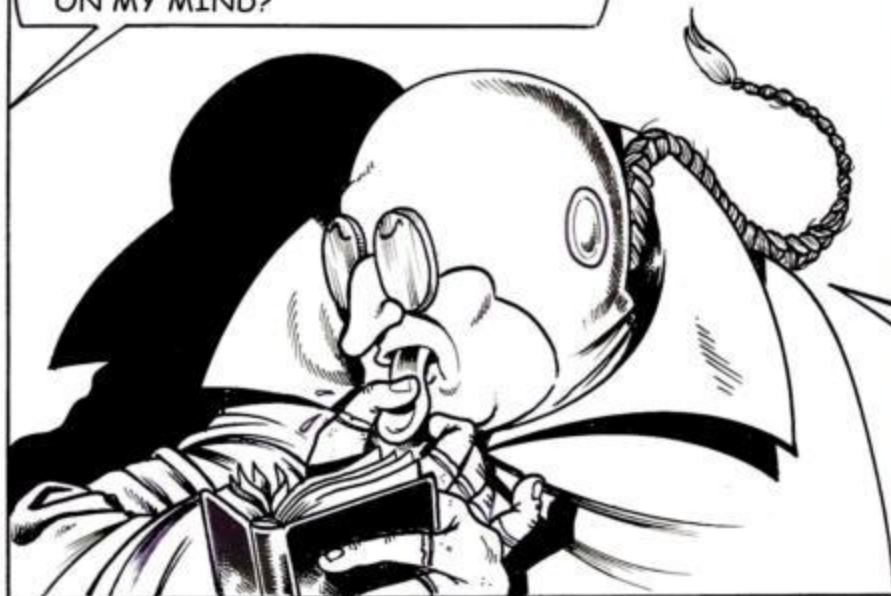
CHE VUOI DA ME?

... N - NON FARMI DEL MALE! GUARDA CHE
POSSO DENUNCIARTI!

NON TI FARÒ NULLA, NON GIRO
CON I COLTELLINI, IO! SONO
QUI SOLTANTO PER LEGGERTI
UNA POESIA.



UNA POESIA? E QUALE? RES
GESTAE DIVI SALVINI? ARTOGNE
ON MY MIND?



TACI, STRANIERO SENZA VOTI!
È UNA POESIA DI FRANCO FAVA
DEL 1975.

"Nello spirito del giovedì grasso si voleva bruciare qui in emblema davvero senza intendimento basso e senza voler creare alcun problema un 'preferito' e una 'raccomandata' come simbolo del 'clientelismo' che dei politici è la miglior trovata dopo quella del parassitismo. E poichè qui ad Iseo - meno male! - la clientela si colloca soltanto negli 'Spedali' e nella 'Nazionale' i nostri esibivano per vanto vistosissime buste indirizzate al sig. Presidente e Direttore che distribuiscono le 'beneficiarie'. Non c'era affatto però, nell'inventore della trovata, la minima intenzione di alludere all' illustre 'bustarella' (di italiana tradizione) ma soltanto di dire chiaro e tondo che anche qui ad Iseo può dolere che viga il costume un poco immondo da parte dei politici al potere di mandare al lavoro i 'Galoppini', i loro figli, il nonno, la cognata, con la 'Tessera' infilata nei taschini ed in mano una 'tal raccomandata'. Peccato! A qualcuno (che qui sbaglia) è bruciata in anticipo la coda che proprio non speriam fatta di paglia e con piglio dispotico e man coda, ha strappato, così, per rappresaglia le buste incriminate, ma di moda. Lasciando le buste al loro posto, noi avremmo bruciato con piacere solo l'emblema del 'Clientelismo'. Senza le buste, ahimè, con dispiacere, bruciam, con non voluto vandalismo, i protetti (in effigie) del potere."

E NON FINISCE QUI!
ATTENTI, VOI TRE!



LO SVASSO NON SCHERZA!
CHE FARANNO ORA IL DOTTOR KWETTY
E GLI ALTRI TRIUMVIRI?
MA SOPRATTUTTO ... CHE FARÁ IL
GOVERNATORE? SI SVEGLIERÁ DAL
SUO TORPORE?

CONTINUA ...



Un paese civile che si vuol far vivere nella paura

In ogni paese si dicono tante cose: verità, maldicenze, storie, pettegolezzi e leggende.

Nel nostro paese forse un pò di più, perchè è risaputo che là dove non si ottengono risposte da chi dovrebbe darle, il chiacchiericcio trova campo aperto.

Si dice che il vice sindaco, interpellato da una TV locale la quale lo avrebbe informato di una 'intervista ai residenti di via Mier che da tre mesi e mezzo chiedono al Comune e a Ferrovie Nord un incontro pubblico per essere informati e rassicurati in merito alla conformità e sicurezza dell'impianto di produzione di idrogeno, abbia detto: *"Noi insieme a Ferrovie Nord volevamo fare questo incontro, ma alla luce del servizio TV della trasmissione Fuori dal Coro di Rete 4, Ferrovie Nord non vuole più farlo, perchè ha paura di disordini possibili dei NO TAV". (!)*

Capisco che a Palazzo Vantini il triumvirato confidava nella solita rassegnazione di un paese in preda alla paura di esporsi, e

non si aspettava certo che arrivasse addirittura Rete4 a fare e chiedere chiarezza.

Della serie: *"avevamo sotto controllo i giornali e le Tv locali, ma all'amico Mario Giordano nessuno pensò"*.

Ora, non voglio soffermarmi sulla risibile scusa avanzata, ma è evidente che quello del Vice Sindaco sia il tentativo di sottrarsi alle responsabilità dando la colpa ad altri, così come è evidente che lo stesso non conosce il paese e forse non lo ha mai voluto conoscere davvero.

Iseo è sempre stato un paese civile, la sua comunità lo ha sempre dimostrato, nonostante questa amministrazione in più occasioni abbia fatto venire il prurito nelle mani a molti, con comportamenti volti a creare disagio e timore per i propri progetti, la propria attività, talvolta ricorrendo all'arma del ricatto e della querela.

Non ricordo nel recente passato (parlo di venti anni) una singola azione da parte della comunità che potesse far pensare a un

paese incivile e minaccioso nei confronti di chi governa Iseo.

Durante la legislatura Venchiarutti il massimo dell'inciviltà sono stati alcuni volantini anonimi affissi in piazza. Durante questa legislatura ricordo solo la clamorosa protesta dei mercatali, che però non riguardava la comunità iseana. Lo stesso Consiglio Comunale del 15 gennaio, che vide la presenza di oltre 60 cittadini, fu dimostrazione di civiltà e grande pazienza, altro che fare le vittime parlando di forconi e pretendere le scuse!

Iseo è infine il paese dove negli ultimi tre anni di legislatura Ghitti sono state promosse ben 9 raccolte firme, su temi diversi, credo il più dignitoso, civile e democratico modo per esprimere dissenso.

Quindi, caro vice sindaco (e non sono ironico), organizzisi in tutta serenità questo incontro, e inviti anche Ferrovie Nord.

E se loro non verranno, venite voi, che tanto avete già deliberato. Sulla civiltà di Iseo garantisco io.

- GiaSer -

NOVITÀ in arrivo alla

FARMACIA GANDOSSI

A breve entreranno a far parte del team DUE NUOVE SPECIALISTE:



la Dott.ssa Giulia, OSTETRICA - dal 16 giugno

Eseguirà pap test, test HPV, esame colturale vaginale e antibiogramma



la Dott.ssa Giada, NUTRIZIONISTA - dal 20 giugno

Offrirà un servizio di analisi bioimpedenziometrica con la possibilità di redigere un piano nutrizionale personalizzato

Restano sempre attivi tutti gli altri servizi: **OSTEOPATA, PODOLOGO, TECNICO AUDIOMETRISTA e TECNICO TRICOLOGO**

Via Mier 27 - Iseo - TEL 030980630
I NOSTRI ORARI: LUNEDÌ-SABATO 8.30-12.30/15.00-19.30
DOMENICA 9.00-12.30

